



**Programma Operativo FSE Abruzzo 2014-2020
Obiettivo “Investimento a favore della crescita e
dell’occupazione”
Piano 2018-2020**

**FONDO MICROCREDITO FSE - DOTE DI COMUNITA' –
AVVISO START UP DOTE**

cfr. DGR 304/2022

INDICE

PREMESSA.....	3
LA NORMATIVA DI RIFERIMENTO.....	5
Articolo 1 COSA FINANZIA START UP DOTE?.....	7
Articolo 2 A CHI SI RIVOLGE START UP DOTE?	7
Articolo 3 QUALI SONO I REQUISITI DI AMMISSIBILITA' di START UP DOTE?	8
Articolo 4 QUALI SONO LE CARATTERISTICHE DEL FINANZIAMENTO START UP DOTE?.....	9
Articolo 5 QUALI SONO LE CAUSE DI ESCLUSIONE?	11
Articolo 6 REGIME D'AIUTI	11
Articolo 7	11
QUALI SONO LE SPESE AMMISSIBILI?.....	11
Articolo 8 E' POSSIBILE FARE DELLE VARIAZIONI RISPETTO AL PROGETTO AMMESSO? COME E IN CHE MISURA?.....	13
Articolo 9 DOMANDA DI AMMISSIONE E DOCUMENTAZIONE RICHIESTA.....	14
Articolo 10 COME SI PRESENTANO LE DOMANDE?.....	15
Articolo 11 ISTRUTTORIA E CRITERI DI SELEZIONE	16
Articolo 12 CONCESSIONE DEL FINANZIAMENTO ED OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO.....	17
Articolo 13 MODALITA' D'INCASSO	19
Articolo 14 MONITORAGGIO E CONTROLLI.....	19
Articolo 15 REVOCA E RECUPERO DEL FINANZIAMENTO.....	20
Articolo 16	21
INFORMATIVA SULLA PRIVACY	21
Articolo 17	21
RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	21
Articolo 18	21
DISPOSIZIONI GENERALI	21

PREMESSA

1. La Regione Abruzzo con **D.G.R. n. 304 del 10/06/2022** ha assegnato ad Abruzzo Sviluppo SpA, autorizzando il reimpiego delle risorse restituite al Fondo Microcredito FSE, la gestione dell'attività di cui al presente Avviso sottoscrivendo con la stessa specifica Convenzione in data 29/06/2022.

L'Avviso "**FONDO MICROCREDITO FSE – DOTE DI COMUNITA' - START UP DOTE**", per brevità nel prosieguo **START UP DOTE**, che si inquadra nell'ambito della Strategia d'Area Basso Sangro-Trigno esplicitata all'interno dell'intervento n. 5 Dote di Comunità del PO FSE Abruzzo 2014-2020, risponde alla necessità di concedere finanziamenti ai 7 destinatari selezionati dal Comune capofila di Montenerodomo, all'esito della procedura di cui alla Determinazione n.106 del 14/08/2019 e della partecipazione ai percorsi di orientamento, formazione specialistica, accompagnamento.

Obiettivo dell'Avviso è quello di promuovere la nascita di nuove realtà aziendali, imprenditoriali e professionali riconducibili ai destinatari di cui al capoverso precedente, in territori marginali promuovendone la valorizzazione e la crescita partendo dalle caratteristiche, peculiarità e potenzialità offerte dal territorio medesimo.

La concessione di finanziamenti, articolati in una parte a fondo perduto e una agevolata a tasso ZERO, con un lungo periodo di ammortamento del debito, permetterà l'avvio e la crescita di nuove realtà aziendali gestite da Soggetti svantaggiati che, in altre condizioni, ben difficilmente avrebbero potuto realizzare una intrapresa personale.

Il percorso d'orientamento e formazione prima, il finanziamento delle start up poi permetterà a giovani e soggetti residenti nell'Area d'interesse del progetto, di veicolare e non disperdere sul proprio territorio energie, saperi e saper fare capaci di creare valore, lavoro e opportunità, garantendo nel contempo la possibilità di continuare ad abitare in territori interessanti ma più marginali, lontani da altre aree regionali che potrebbero attrarre invece maggiormente i giovani proprio per le dinamiche più vivaci e attrattive loro proprie.

L'Avviso, che si rivolge ai 7 destinatari selezionati dal Comune capofila di Montenerodomo, all'esito della procedura di cui alla Determinazione n.106 del 14/08/2019 e della partecipazione ai percorsi di orientamento, formazione specialistica, accompagnamento, finanzia persone fisiche che si impegnino ad avviare:

- Attività d'impresa che assuma la forma giuridica di ditta individuale o società di persone o società cooperativa;
- Attività di lavoro autonomo.

2. Le agevolazioni verranno concesse nel rispetto della normativa comunitaria del "*de minimis*" ai sensi del Reg. CE 1407/2013 a favore di iniziative imprenditoriali supportate da adeguata progettualità presentate da soggetti che hanno difficoltà ad accedere al credito.

3. Le risorse finanziarie, a valere su predetto Avviso, ammontano a **300.000,00 di euro**;

4. Le risorse di cui al presente Avviso, derivando dal Fondo Microcredito FSE, come da DGR n.304 del 10/06/2022, saranno, previa autorizzazione regionale, trasferite su conto corrente dedicato attivato a valere sul contratto di Tesoreria del Fondo Microcredito FSE attivo presso la Banca Popolare di Bari fino al 31/12/2024.

Nelle more dell'attribuzione del nuovo conto corrente dedicato di tesoreria a valere su START UP DOTE, le risorse finanziarie dedicate al presente Avviso resteranno depositate presso il c/c dedicato al Fondo Microcredito FSE n. 546.

LA NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Le operazioni cofinanziate dal presente Avviso pubblico devono essere realizzate nel rispetto delle disposizioni europee, nazionali e regionali vigenti con particolare riguardo alle regole della concorrenza, alla tutela dell'ambiente ed alla promozione della parità fra uomini e donne, ai sensi dell'Art. 7 del Regolamento (UE) 1303/2013.

Il Dipartimento Lavoro – Sociale della Regione Abruzzo adotta, per il tramite del Direttore del medesimo, il presente Avviso in coerenza con la seguente normativa:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006;
- il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis»;
- il Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 gennaio 2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- la Decisione N. C(2014)10099 del 17 dicembre 2014 con cui è stato approvato il POR "Regione Abruzzo - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del FSE nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Abruzzo per il periodo dal 1° gennaio 2014 al 31 dicembre 2020;
- la Decisione di Esecuzione C(2017)5838 del 21 agosto 2017 che modifica la Decisione C(2014)10099 del 17 dicembre 2014 con cui sono stati determinati gli elementi del programma operativo "Regione Abruzzo - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la regione Abruzzo;
- Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato;
- D.P.R. del 28 dicembre 2000, n. 445, Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa;
- Decreto del Ministero attività Produttive del 18 aprile 2005 "Adeguamento alla disciplina comunitaria dei criteri di individuazione di piccole e medie imprese";
- Regolamento (UE) 679/2016 (GDPR) in materia di tutela dei dati personali, D.Lgs. 30 giugno 2003, n.96, "Codice in materia di protezione dei dati personali" e D.Lgs. 10 agosto 2018, n.101, "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)";
- D. Lgs. del 07 marzo 2005, n. 82, "Codice dell'amministrazione digitale";

- Legge del 13 agosto 2010, n. 136, concernente la tracciabilità dei flussi finanziari e successive modifiche e integrazioni;
- Direttiva della Presidenza del consiglio dei Ministri del 22 dicembre 2011, n. 14, recante *“Adempimenti urgenti per l’applicazione delle nuove disposizioni in materia di certificati e dichiarazioni sostitutive di cui all’art. 18 della Legge del 12 novembre 2011, n. 183”*;
- Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell’articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n.234 e successive modifiche ed integrazioni, pubblicato in G.U. n. 175 il 28/07/2017, Decreto 31 maggio 2017, n. 115;
- Delibera di Giunta regionale n.304 del 10/06/2022 recante attribuzione ad Abruzzo Sviluppo della gestione dell’Avviso pubblico *“START UP DOTE”*;
- Convezione del 29/06/2022 tra Regione Abruzzo e Abruzzo Sviluppo recante le norme attuative dell’Avviso pubblico *“START UP DOTE”*.
- Determinazione DPG/107 del 03.08.2022 avente ad oggetto *“Fondo Microcredito FSE – Dote di Comunità”* di cui alla D.G.R. n.304 del 10.06.2022 – Approvazione *“Avviso Start up Dote”*.

Articolo 1

COSA FINANZIA START UP DOTE?

1. Il presente Avviso è volto alla **concessione di finanziamenti di importo compreso tra 15.000,00 e 30.000,00 euro**, erogati per il **50%** a fondo perduto, previa emissione di garanzia fideiussoria, e per il **50%** a titolo di prestito a tasso 0 ed ha l'obiettivo primario di sostenere la microimprenditorialità locale e il lavoro autonomo finanziando l'avvio di nuove attività economiche da parte dei 7 destinatari selezionati dal Comune capofila di Montenerodomo, all'esito della procedura di cui alla Determinazione n.106 del 14/08/2019 e della partecipazione ai percorsi di orientamento, formazione specialistica, accompagnamento di cui all'Intervento n.5 Dote di Comunità - PO FSE Abruzzo 2014-2020.

2. Ai fini del presente Avviso, i finanziamenti saranno concessi nel rispetto della normativa comunitaria del "de minimis" ai sensi del Reg. (UE) 1407/2013.

Articolo 2

A CHI SI RIVOLGE START UP DOTE?

1. I finanziamenti saranno concessi a favore di iniziative imprenditoriali e di lavoro autonomo, costituente supportate da adeguata progettualità presentate **esclusivamente da parte dei 7 destinatari selezionati dal Comune capofila di Montenerodomo, all'esito della procedura di cui alla Determinazione n.106 del 14/08/2019 e della partecipazione ai percorsi di orientamento, formazione specialistica, accompagnamento di cui all'Intervento n.5 Dote di Comunità - PO FSE Abruzzo 2014-2020** e che si trovino in difficoltà ad accedere ai canali tradizionali del credito, non bancabili, che si impegnino ad avviare:

- Attività d'impresa che assuma la forma giuridica di ditta individuale o società di persone o società cooperativa;
- Attività di lavoro autonomo.

2. I Soggetti beneficiari, prima della concessione del finanziamento, devono disporre di un conto corrente dedicato al progetto, anche in via non esclusiva, non cointestato, su cui verrà accreditato il prestito.

Articolo 3

QUALI SONO I REQUISITI DI AMMISSIBILITA' di START UP DOTE?

1. I soggetti che possono inoltrare istanza di partecipazione definiti dall'art.2 devono dichiarare, a pena di inammissibilità, ai sensi del DPR 445/2000:

a) Per le microimprese costituenti:

1. di impegnarsi a costituire una microimpresa che abbia sede legale e operativa in uno dei 33 comuni dell'Area Basso Sangro Trigno della Regione Abruzzo;
2. di impegnarsi a iscriversi e attivarsi presso il Registro imprese della CCIAA nei termini di cui all'art.12, comma 1;
3. di impegnarsi ad attivare Partita IVA;
4. di non aver riportato condanne con sentenza definitiva per i reati di associazione di tipo mafioso, reati contro il patrimonio, reati contro la Pubblica Amministrazione, reati contro la fede pubblica e reati di spaccio e detenzione di sostanze stupefacenti di cui al T.U. 309/90 e ss. mm. e ii.;
5. di non essere sottoposti a procedure esecutive e concorsuali.

b) Per i lavoratori autonomi/liberi professionisti costituenti (ossia non ancora iscritti all'Albo professionale di riferimento o titolari di P. IVA):

1. di impegnarsi a iscriversi ad un Albo professionale, nel caso di Liberi Professionisti, qualora dovuto dalla normativa vigente per l'attività di merito. Per i casi non dovuti, produrre iscrizione INPS;
2. di impegnarsi ad attivare Partita IVA;
3. di non aver riportato condanne con sentenza definitiva per i reati di associazione di tipo mafioso, reati contro il patrimonio, reati contro la Pubblica Amministrazione, reati contro la fede pubblica e reati di spaccio e detenzione di sostanze stupefacenti di cui al T.U. 309/90 e ss. mm. e ii.;
4. di non essere sottoposti a procedure esecutive e concorsuali.

2. Il Soggetto Gestore procederà ad effettuare i controlli necessari a verificare i contenuti delle dichiarazioni attestanti il possesso dei requisiti di cui agli artt.3 e 4 acquisite in autocertificazione.

Articolo 4

QUALI SONO LE CARATTERISTICHE DEL FINANZIAMENTO START UP DOTE?

1. Il finanziamento erogato a titolo di quota agevolata ha la forma tecnica di mutuo chirografario. Ogni destinatario potrà essere finanziato una sola volta.

2. Risorse finanziarie ed entità dei finanziamenti concedibili

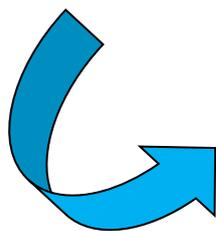
Le entità del prestito sono:

- **per le persone fisiche (ditte individuali, lavoratori autonomi, liberi professionisti)**
 - importo minimo: 15.000 euro
 - importo massimo: 30.000 euro

- **per le persone giuridiche (società di persone e cooperative)**
 - importo minimo: 15.000 euro
 - importo massimo: 30.000 euro

3. Caratteristiche del finanziamento

Il finanziamento si articola nel seguente modo:



Tipologia quote	Percentuale assegnabile
a. QUOTA AGEVOLATA	50%
b. QUOTA FONDO PERDUTO	50%

Quota di cui al punto a) QUOTA AGEVOLATA, corrispondente al 50% del finanziamento concesso, trattasi di finanziamento concesso con mutuo chirografario, per il quale non vengono richieste garanzie fideiussorie, bancarie o personali. Le caratteristiche del finanziamento concesso a valere come quota agevolata sono le seguenti:

Durata preammortamento: 12 mesi, dalla data di stipula dell'atto di concessione;

Durata ammortamento: 60 mesi (arco temporale per la restituzione del finanziamento);

Rimborso: in 60 rate costanti mensili posticipate;

Scadenza prima rata: ultimo giorno bancario lavorativo del dodicesimo mese successivo alla data di stipula del contratto di finanziamento, denominato atto di concessione.

Tasso: 0%

Modalità di pagamento: modulo di bonifico permanente

Spese per l'Istruttoria: 0

Commissioni di erogazione o incasso: zero

Tasso di mora: in caso di recupero forzoso, si applica al destinatario un interesse di mora pari al tasso del 1 per cento annuo

Estinzione anticipata: Possibilità di estinzione anticipata (totale o parziale) in qualsiasi momento senza oneri aggiuntivi. In caso di estinzione anticipata, l'importo va restituito entro e non oltre 30 giorni dalla notifica della relativa comunicazione da parte del Soggetto Gestore successiva alla richiesta di estinzione.

Quota di cui al punto b) FONDO PERDUTO, corrispondente al 50% del finanziamento concesso, trattasi di finanziamento concesso a fondo perduto.

Relativamente alle risorse erogate come Fondo perduto Abruzzo Sviluppo richiede al beneficiario **garanzia fideiussoria**, a favore di Abruzzo Sviluppo quale Soggetto Gestore del Fondo, estensibile, dove necessario, all'intera compagine societaria e/o a soggetti terzi.

4. Modalità di erogazione

1. In caso di ammissione, **l'erogazione del finanziamento** avviene successivamente alla stipula del contratto di concessione ed è articolato **in un'unica tranche pari al 100%** del finanziamento ammesso.

Al contratto di concessione è associato, quale parte integrante dello stesso, il **piano di ammortamento della sola quota agevolata** equivalente al **50% (QUOTA AGEVOLATA)** dell'intero finanziamento concesso.

L'erogazione della restante quota a **FONDO PERDUTO**, pari al **50%** dell'intero finanziamento concesso, è subordinata all'acquisizione e al controllo, da parte di Abruzzo Sviluppo, di specifica garanzia fideiussoria a favore di Abruzzo Sviluppo quale Soggetto Gestore del Fondo, estensibile, dove necessario, all'intera compagine societaria e/o a soggetti terzi. Si evidenzia che la mancata presentazione della polizza fideiussoria, nei termini di cui al successivo art. 12, comporterà l'impossibilità di procedere all'erogazione

della quota a fondo perduto e la conseguente decadenza dal finanziamento.

Articolo 5
QUALI SONO LE CAUSE DI ESCLUSIONE?

1. Sono esclusi tutti i Soggetti che non rispettino le prescrizioni di cui all' art. 2. Sono esclusi tutti i Soggetti che non rispettino le prescrizioni di ammissibilità di cui all'art.3. Sono esclusi tutti i Soggetti che richiedano la concessione di un importo inferiore all'importo minimo o maggiore all'importo massimo concedibile, di cui all'art.4, comma 2.

Articolo 6
REGIME D'AIUTI

1. Gli aiuti a favore delle imprese verranno concessi sulla base e nel rispetto del regolamento (UE) 1407/2013 (*aiuti cd. de minimis*) che fissa il tetto massimo di aiuti concedibili da uno stato membro ad un'impresa unica nell'arco di tre esercizi finanziari.

Articolo 7
QUALI SONO LE SPESE AMMISSIBILI?

1. Sono ammissibili le spese congrue ed attinenti all'iniziativa imprenditoriale di cui al progetto presentato e ammesso a finanziamento, al netto dell'IVA e di altre imposte e tasse, sostenute successivamente alla data di presentazione della candidatura ed entro il termine di 12 mesi dalla data di disposizione del tesoriere, che definisce l'effettivo accredito del finanziamento. Tale data viene, dopo l'erogazione, formalmente notificata al beneficiario.

Le spese ammissibili sono:

- a. le spese di funzionamento e di gestione (*a titolo indicativo ma non esaustivo si riportano le seguenti voci: utenze, affitti, materie prime, scorte di magazzino*) fino al limite del 20% del finanziamento concesso;
- b. le spese per investimenti fissi, limitatamente a macchinari, impianti, software, attrezzature generiche, nuovi di fabbrica necessari allo svolgimento dell'attività descritta nel progetto, determinanti per il ciclo produttivo e per il valore della produzione e/o essenziali per la realizzazione del progetto;
- c. le opere murarie per adeguamento e messa a norma dei locali, direttamente connessi all'attività;
- d. il costo del personale imputato al progetto, nella misura massima del 20% del finanziamento concesso;
- e. le spese per consulenze specialistiche inerenti il programma proposto. Tali spese dovranno **assumere il carattere di straordinarietà** rispetto ad usuali attività consulenziali prestate da terzi a favore del soggetto beneficiario. A titolo esaustivo si richiamano fra le spese ammissibili all'interno di tale macrovoce:
 - ✓ consulenza direzionale ed organizzativa;

- ✓ consulenza tecnico-scientifica;
- ✓ consulenza informatica, ovvero consulenza nel campo informatico (ad esempio: studi di fattibilità, assistenza tecnica, conduzione e gestione sistemi, gestione della sicurezza, acquisizione dati, assistenza on-site, ecc) tenendo conto che non rientrano in tale voce, perché allocabili fra le spese di funzionamento, le attività prestate da terzi per interventi di manutenzione ordinaria o straordinaria sul software e sull'hardware di proprietà;
- ✓ consulenza prestata da soggetti terzi in ambito di accompagnamento all'ottenimento di specifiche certificazioni di prodotto e/o di processo.

Le spese per consulenze specialistiche non risultano sottoposte a limiti di incidenza rispetto alla valorizzazione globale del finanziamento.

2. L'acquisto di autovetture/automezzi è ammissibile **limitatamente ai mezzi dedicati**, indispensabili per l'attività d'impresa, al suo ciclo produttivo e di vendita. È inammissibile l'acquisto di autovetture/automezzi ad uso promiscuo.

3. Con riferimento alla lettera b) si precisa che per "nuovi di fabbrica" si intendono quelli mai utilizzati e fatturati direttamente dal costruttore (o dal suo rappresentante o rivenditore).

4. Non sono ammissibili le spese:

- ✓ relative a beni o servizi acquistati da fornitori con cui intercorrano rapporti di controllo o di collegamento di cui all'art. 2359 c.c., o nella cui compagine sociale siano presenti soci o titolari di cariche nell'ambito del soggetto beneficiario, o coniugi, parenti e affini entro il terzo grado. Per quanto riguarda i beneficiari persone fisiche tra questi e i fornitori non devono intercorrere rapporti di coniugio, parentela e affinità entro il terzo grado;
- ✓ per investimenti fissi, limitatamente a macchinari, impianti, software, attrezzature generiche, necessari allo svolgimento dell'attività descritta nel progetto, determinanti per il ciclo produttivo e per il valore della produzione e/o essenziali per la realizzazione del progetto, non nuovi di fabbrica ma usati;
- ✓ sostenute e/o fatturate e/o quietanzate anteriormente alla data di invio della candidatura per l'accesso ai benefici di cui al successivo art. 10;
- ✓ sostenute e/o fatturate e/o quietanzate in data successiva alla conclusione del progetto, ossia successivamente a mesi 12 dalla data di erogazione del finanziamento, definita dalla data di disposizione del tesoriere;
- ✓ relative a autovetture/automezzi non dedicati e non indispensabili per l'attività d'impresa, al suo ciclo produttivo e di vendita;
- ✓ relative all'acquisto di autovetture/automezzi ad uso promiscuo;
- ✓ interessi passivi;
- ✓ all'imposta sul valore aggiunto, salvo nei casi in cui non sia recuperabile a norma della normativa nazionale sull'IVA;
- ✓ relative a multe, penali, ammende, sanzioni pecuniarie, oneri e spese processuali e di contenziosi;
- ✓ all'acquisto di terreni, infrastrutture e beni immobili;
- ✓ vitto, alloggio e trasferimenti;
- ✓ relative a progetti realizzati in economia o oggetto di auto-fatturazione;
- ✓ inerenti la locazione finanziaria (leasing).

5. Il progetto imprenditoriale deve essere organico e funzionale, da solo sufficiente a conseguire le finalità

imprenditoriali definite.

6. Tutte le spese dovranno essere sostenute successivamente alla presentazione della domanda e possono essere effettuate solo con bonifico bancario, RID, RIBA e assimilabili. Gli assegni ammessi solo se presente copia assegno o liberatoria del fornitore ed estratto conto da cui si evince l'importo di cui all'assegno di merito. **È escluso l'uso dei contanti.**

7. Non sono ammessi progetti con una spesa minima inferiore alle soglie definite di cui all'art.4, comma 2.

Articolo 8

E' POSSIBILE FARE DELLE VARIAZIONI RISPETTO AL PROGETTO AMMESSO? COME E IN CHE MISURA?

1. In caso di concessione del finanziamento, sono ammissibili variazioni motivate delle spese nell'ambito del finanziamento accordato, previa autorizzazione del Soggetto Gestore. La variazione richiesta non deve alterare l'importo totale del finanziamento, mantenendo comunque inalterata la finalità dell'iniziativa. La variazione può essere richiesta una sola volta, pena il rigetto della richiesta, a partire dalla data della pubblicazione della graduatoria sul sito del Soggetto Gestore ed entro i 12 mesi dalla concessione del finanziamento medesimo.
2. Richieste di variazioni delle spese prima del termine indicato al periodo che precede e dopo il dodicesimo mese dalla concessione del finanziamento medesimo, saranno subordinate alla valutazione del Soggetto Gestore che, dopo l'analisi di merito delle oggettive motivazioni addotte, strettamente collegate a cause di forza maggiore, comunicherà nel merito al richiedente.

Il beneficiario non deve presentare richiesta di istanza di variazione progettuale se incorrono le seguenti tipologie:

- La mera modifica del fornitore o dell'oggetto/servizio acquistato a parità di categoria merceologica, servizio;
- Lo spostamento di spese tra le macrovoci nel limite del 15% del finanziamento pubblico accordato, nel rispetto tuttavia delle percentuali di cui all'art.7, comma 1.

3. Sono altresì ammissibili variazioni nella compagine sociale delle persone giuridiche, previa autorizzazione del Soggetto Gestore, purché non incidano sui requisiti che hanno dato origine al punteggio finale. Le variazioni nella compagine sociale realizzate prima della pubblicazione della graduatoria sul sito internet del Soggetto Gestore dovranno essere comunicate al Soggetto Gestore e autorizzate dal Nucleo di Valutazione, di cui al successivo art.11, ai fini della verifica della sussistenza dei requisiti oggettivi e soggettivi.

4. Sono ammesse variazioni del luogo di svolgimento del progetto rispetto a quello indicato nella domanda di finanziamento, previa comunicazione al Soggetto Gestore, purché la nuova sede sia localizzata nel territorio di uno dei 33 comuni dell'Area Basso Sangro Trigno della Regione Abruzzo.

5. Sono in ogni caso inammissibili le variazioni che comportino la cessazione del Soggetto beneficiario prima dell'estinzione del finanziamento e/o la cessione del finanziamento a Soggetto terzo.

6. Le richieste di autorizzazione alle variazioni di cui ai paragrafi 1 e 2 che precedono vanno presentate utilizzando gli appositi moduli reperibili nella sezione dedicata del sito internet del Soggetto Gestore.

Articolo 9
DOMANDA DI AMMISSIONE E DOCUMENTAZIONE RICHIESTA

1. La domanda di ammissione datata deve, **a pena di inammissibilità**, essere redatta utilizzando i moduli, allegati al presente avviso e pubblicati nell'area dedicata del sito internet del Soggetto Gestore:

- Mod.1 – Domanda di ammissione per microimpresa costituenda;
- Mod.2 – Domanda di ammissione per lavoratore autonomo/libero professionista costituendo.

2. La domanda, inoltre deve essere presentata secondo la modulistica di cui al comma 1:

- dal primo richiedente nel caso di imprese costituenti (in quest'ultima ipotesi, sino alla costituzione formale dell'impresa, il firmatario sarà individuato come rappresentante di tutti i proponenti nei rapporti formali con il Soggetto Gestore);
- dal lavoratore autonomo/libero professionista costituendo.

3. Alla domanda di ammissione, per ciascuna tipologia, **a pena di inammissibilità**, dovrà essere allegata la seguente documentazione:

a. Per le microimprese costituende:

- Copia del documento di identità del richiedente titolare o primo richiedente/rappresentante;
- Copia del codice fiscale del richiedente titolare o primo richiedente/rappresentante;
- Autodichiarazioni di non bancabilità rese, ai sensi del D.P.R. 445/2000 da ogni singolo componente (corredate da documento di identità) (Mod.3);
- Curriculum richiedente e/o degli eventuali soci.

b. Per i lavoratori autonomi/liberi professionisti costituendi:

- Copia del documento di identità del richiedente;
- Copia del codice fiscale del richiedente;
- Autodichiarazione di non bancabilità resa, ai sensi del D.P.R. 445/2000 (corredata da documento di identità) (Mod.3);
- Curriculum richiedente.

4. L'Avviso pubblico e gli allegati sono disponibili:

- Sul sito internet di Abruzzo Sviluppo, www.abruzzosviluppo.it
- Sul portale <https://regione.abruzzo.it>

5. Per la richiesta di chiarimenti:

SCRIVERE

a startupdote@abruzzosviluppo.it

indicando nell'oggetto: **"START UP DOTE – RICHIESTA INFO"**

Articolo 10
COME SI PRESENTANO LE DOMANDE?

1. La domanda di ammissione e la documentazione prevista, dovranno essere inviate, **pena l'esclusione della candidatura**, a mezzo:

- PEC all'indirizzo startupdote@pec.abruzzo sviluppo.it.

L'inoltro della documentazione tramite pec dovrà essere effettuato dal richiedente utilizzando una pec personale intestata allo stesso richiedente.

- a. Ai fini della data di arrivo deve aversi riguardo alla ricevuta di avvenuta consegna di cui all'art.6 DPR 11-02-2005 n.68. La validità di trasmissione e ricezione del messaggio di posta elettronica certificata è attestata rispettivamente dalla ricevuta di accettazione e dalla ricevuta di avvenuta consegna.
- b. La dicitura **"START UP DOTE - Domanda di candidatura"** dovrà essere riportata anche nell'oggetto del messaggio pec, mentre la documentazione che si produce in allegato al messaggio di posta certificata, in formato pdf, dovrà essere inviata in un unico file.

2. Altre modalità di invio comportano **l'esclusione della candidatura**.

3. Ai fini dell'assegnazione del numero di protocollo farà fede **la data di arrivo** della documentazione.

4. Le domande di ammissione dovranno essere inoltrate a partire **dalla data di pubblicazione dell'Avviso e fino al quarantacinquesimo giorno successivo a quest'ultima data**.

5. Il Soggetto Gestore, in caso di sospensione dell'Avviso da parte della Regione Abruzzo, con delibera del Consiglio di Amministrazione, sospenderà ovvero interromperà l'operatività del presente Avviso dandone comunicazione sui siti internet di Abruzzo Sviluppo e della Regione Abruzzo.

6. **Il beneficiario si impegna a mantenere attivo l'indirizzo PEC** per tutta la durata del finanziamento concesso e, in caso di modifica in itinere, sarà suo onere darne immediata comunicazione ad Abruzzo Sviluppo. Il Soggetto Gestore altresì declina ogni responsabilità in caso di mancata ricezione di comunicazioni afferenti al finanziamento concesso derivante da omessa comunicazione da parte del beneficiario di eventuale modifica dell'indirizzo PEC medesimo.

Articolo 11
ISTRUTTORIA E CRITERI DI SELEZIONE

1. Il finanziamento è concesso con **modalità con valutazione**, previa istruttoria di ammissibilità e di merito.
2. L'istruttoria delle domande pervenute verrà effettuata redigendo specifiche graduatorie, con le modalità di cui al successivo punto 11.

3. Le domande saranno istruite dal Nucleo di Valutazione, composto da 2 membri di Abruzzo Sviluppo, un membro di nomina regionale e un membro della struttura operativa dell'Intervento n.5, ai fini della selezione e valutazione dei business plan rispondenti ai requisiti di cui all'Avviso.

4. Verifica di ammissibilità/ricevibilità

Tale fase è finalizzata alla verifica della sussistenza dei requisiti di cui agli artt.3-5-9-10 della presente Misura.

5. Nel corso dell'istruttoria di ammissibilità, qualora, fosse richiesto, tramite pec, al soggetto proponente, di reinoltrare documenti allegati alla domanda che risultino parzialmente o non chiaramente leggibili, questi dovranno essere inoltrati, per la mera regolarizzazione, entro 5 gg. dalla data di ricezione della richiesta, con le modalità previste all'art.10 per l'inoltro della domanda, pena l'esclusione e la non ammissione alla successiva fase di valutazione.

6. Valutazione di merito

Le istanze che hanno superato con esito positivo la fase di ammissibilità sono sottoposte alla successiva fase di valutazione di merito procedendo all'analisi della scheda tecnica della domanda in coerenza con quanto previsto all'art. 7. Il Nucleo di Valutazione procede alla valutazione di merito entro 30 giorni dal termine della fase di ammissibilità.

7.I criteri di valutazione sono i seguenti:

(Punteggio massimo 100)

Criteri	Punti
1.grado di completezza del programma di investimento	Da 0 a 15
2. competenze adeguate del beneficiario e adeguatezza dello schema organizzativo	Da 0 a 10
3.coerenza dell'idea progettuale rispetto ai fabbisogni espressi dall'area di riferimento	Da 0 a 10
4.definizione degli obiettivi, identificazione del mercato di riferimento e individuazione degli investimenti necessari	Da 0 a 10

5. Servizi avanzati di supporto alle imprese, servizi socio/assistenziali, tutela ambientale, risparmio energetico ed energie rinnovabili	Da 0 a 10
6. Innovatività dell'iniziativa	Da 0 a 15
7. Fattibilità tecnico-finanziaria	Da 0 a 15
8. Sostenibilità economico-finanziaria	Da 0 a 15

8. Il punteggio minimo da raggiungere affinché il progetto sia considerato finanziabile è di 60/100. Il mancato raggiungimento del punteggio minimo comporta l'esclusione dell'istanza.

9. Ai soggetti esclusi dalla fase di valutazione di merito sarà inoltrata comunicazione scritta ai sensi dell'art. 10 bis della Legge n.241/90 e s.m.i. per la presentazione di eventuali controdeduzioni, nei termini perentori legislativamente stabiliti, che saranno valutate dal competente Nucleo di Valutazione.

11. All'esito del procedimento istruttorio, il Nucleo di Valutazione rimetterà le risultanze al Soggetto Gestore, predisponendo una graduatoria, suddivisa negli elenchi dei Soggetti ammessi e dei Soggetti esclusi (irricevibili, inammissibili e non finanziabili) con l'esplicitazione delle motivazioni che ne hanno determinato l'esclusione.

Il Soggetto Gestore approverà le risultanze e delibererà, con atto del Consiglio di Amministrazione. Le risultanze saranno pubblicate sul sito di Abruzzo Sviluppo e sul portale della Regione Abruzzo.

12. Avverso i provvedimenti adottati è ammesso ricorso nei modi di legge.

Articolo 12

CONCESSIONE DEL FINANZIAMENTO ED OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO

1.a I Soggetti costituendi dovranno, **pena la decadenza**, entro 60 giorni dalla notifica dell'atto di concessione, subordinato all'esito dei controlli di cui all'art.14 comma 1, procedere alla costituzione dell'impresa nelle forme giuridiche previste dalla presente Misura e a trasmettere ad Abruzzo Sviluppo, con le stesse modalità previste all'art.10, entro 60 giorni dalla data di notifica dell'atto medesimo, copia dell'atto costitutivo o dello statuto della società/cooperativa (*eventuale solo nel caso di Società*), copia dell'avvenuta iscrizione in CCIAA¹, con vigenza e indicazione della data di inizio attività, atto di concessione e relativi allegati (piano di ammortamento, disposizione di bonifico permanente, modulo di bonifico permanente), nonché garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa in favore della Regione Abruzzo, irrevocabile, incondizionata ed esigibile a prima richiesta di importo pari alla quota concessa a fondo perduto (50%), ossia il 50% dell'intero finanziamento concesso, di durata non inferiore a 24 mesi successivi alla prevista chiusura del progetto.

¹ Per i Lavoratori Autonomi inviare documentazione comprovante l'avvenuta attivazione della P.IVA (certificato di attribuzione Partita IVA).

Relativamente all'attivazione in CCIAA, l'impresa costituenda potrà presentare, entro e non oltre 30 giorni dalla data di notifica dell'atto di concessione, idonea e giustificata documentazione dalla quale si evinca che l'attivazione dell'impresa presso la CCIAA è subordinata all'acquisizione di autorizzazioni amministrative specifiche. In tal caso il Soggetto Gestore potrà, dopo la verifica di merito, concedere una dilazione dei termini per l'attivazione dell'impresa.

1.b Solo successivamente alla avvenuta ricezione, da parte del Soggetto Gestore, della documentazione richiesta, di cui al comma 1.a, e al riscontro della completezza e regolarità formale della stessa, unitamente ai controlli previsti per la verifica di quanto auto dichiarato in fase di candidatura (rif. art.71 DPR 445/2000) - art.14 comma 1) nonché subordinatamente all'accertamento della regolarità contributiva come previsto dalla L.98/2013, qualora già verificabile al momento del controllo, si provvederà all'erogazione del finanziamento.

1.c In caso di mancata presentazione della polizza fideiussoria, nei termini e modalità di cui al punto 1.a, non si potrà procedere all'erogazione della quota a fondo perduto perfezionandosi la conseguente decadenza dell'intero finanziamento ammesso.

2. Il beneficiario è tenuto a **completare l'iniziativa progettuale entro 12 mesi dalla data di disposizione del tesoriere**, di cui all'art.7 comma 1, salvo proroga autorizzata dal Soggetto Gestore² su motivata richiesta inoltrata da parte del beneficiario entro la scadenza del termine predetto.

3. Il beneficiario è tenuto a **presentare la rendicontazione** a fronte di un ammontare di spesa effettivamente realizzato non inferiore al 100% del finanziamento concesso, pena la revoca. La rendicontazione, corredata da idonea dichiarazione di conclusione dell'iniziativa progettuale*, va presentata entro i **60 giorni successivi al completamento della spesa stessa**, che non può oltrepassare, come previsto al comma 2, i 12 mesi dalla data di disposizione del tesoriere, salvo proroga di cui al comma che precede.

Quale rendicontazione delle spese effettuate, il beneficiario, utilizzando il Mod.4, dovrà inoltrare al Soggetto Gestore la seguente rendicontazione:

- ✓ copia delle fatture e degli altri documenti giustificativi probatori equivalenti, debitamente quietanzati. Su tali giustificati deve essere apposta la seguente dicitura "*Spesa sostenuta a valere sul FONDO MICROCREDITO FSE DOTE DI COMUNITA' – START UP DOTE; CUP C68B22000000006 - Importo imputato -----*";
- ✓ estratti conto bancari/postali a dimostrazione dell'avvenuto pagamento dei documenti sopra elencati. Non è ammessa la lista movimenti bancari/postali in quanto tale documento non costituisce in alcun modo rendicontazione ufficiale dei movimenti di conto corrente;
- ✓ Dichiarazione di quietanza liberatoria in originale rilasciata su carta intestata, ai sensi e per gli affetti del DPR 445/2000, dal legale rappresentante della ditta fornitrice, in relazione alle fatture relative ai beni di investimento oggetto del finanziamento;
- ✓ Copia del libro dei cespiti ammortizzabili con l'iscrizione di tutti gli investimenti oggetto del finanziamento ovvero, per coloro che si avvalgono di disposizioni semplificative, del libro giornale o del libro degli inventari o nel registro IVA acquisti.

² A insindacabile giudizio del Soggetto Gestore.

*Format disponibile sul sito internet di Abruzzo Sviluppo unitamente alla modulistica di riferimento.

La rendicontazione finale va presentata secondo la modulistica allegata al presente Avviso (mod.4) reperibile anche nella sezione dedicata del sito internet di Abruzzo Sviluppo.

4. In caso di mancata presentazione della rendicontazione suindicata entro 30 giorni dal termine di cui al comma 3, Abruzzo Sviluppo inoltrerà richiesta formale ai sensi dell'art.15, comma 1, lett. g), con termine perentorio di giorni 10 dalla notifica della richiesta medesima, pena la revoca.

5. Le spese sostenute devono essere tutte coerenti con il piano finanziario presentato ed approvato dal Nucleo di Valutazione, salvo autorizzazione della variazione dello stesso a cura del Soggetto Gestore nelle modalità previste al precedente art.8.

6. Le modifiche dovute a fattori contingenti o a circostanze imprevedibili non preventivamente autorizzate saranno valutate dal Soggetto Gestore in sede di esame della rendicontazione finale. Qualora le modifiche apportate siano sostanziali e compromettano l'effettiva e corretta realizzazione del progetto approvato, si procederà alla revoca totale delle agevolazioni concesse.

Articolo 13 **MODALITA' D'INCASSO**

È prevista esclusivamente la rimessa diretta mediante modulo di bonifico permanente.

Articolo 14 **MONITORAGGIO E CONTROLLI**

1. Il Soggetto Gestore, prima dell'inoltro della documentazione funzionale alla concessione del finanziamento (rif. Art.12 comma 1), procederà ad effettuare controlli sulle dichiarazioni sostitutive, secondo le prescrizioni del DPR n.445/2000, nella percentuale del 100% dei finanziati.

2. Le attività di monitoraggio in merito allo svolgimento regolare del progetto verranno svolte da Abruzzo Sviluppo SpA.

3. Le attività di monitoraggio prevedono visite in loco in itinere, sul totale dei finanziati, per verificare la coerenza delle attività poste in essere con quelle indicate nel programma ammesso e finanziato. Le verifiche effettuate saranno finalizzate al controllo fisico e finanziario delle operazioni.

4. Abruzzo Sviluppo controllerà, sulla base di quanto definito all'art. 12, la rendicontazione prodotta dal beneficiario stilando specifica check list all'esito del controllo. La check list, così sottoscritta dai professionisti incaricati del controllo del rendiconto finale, sarà acquisita dal Soggetto Gestore che provvederà, qualora si rilevino motivi di revoca, di cui al successivo art.15, a notificare la revoca intervenuta al beneficiario medesimo.

5. Abruzzo Sviluppo verificherà lo stato dei rimborsi al fine di rilevare tempestivamente le eventuali posizioni anomale. Qualora il beneficiario risulti inadempiente di due rate consecutive, il Soggetto Gestore predisporrà la lettera di diffida ad adempiere, contenente i riferimenti per il pagamento dello scaduto.

Abruzzo Sviluppo si riserva di inoltrare la diffida ad adempiere anche prima che il soggetto risulti inadempiente di due rate consecutive, qualora dovessero insorgere elementi, a suo insindacabile giudizio, pregiudizievoli in capo all'impresa o ai soci.

Entro i 30 giorni successivi alla data di notifica della diffida ad adempiere, in assenza di positivo riscontro, si procederà ad inoltrare la lettera di revoca dal beneficio. Dalla data di notifica della lettera di revoca si attiveranno le procedure di legge per il recupero forzoso del credito.

Articolo 15

REVOCA E RECUPERO DEL FINANZIAMENTO

1. È prevista la revoca del finanziamento erogato, con la conseguente restituzione del medesimo comprensivo di interessi, nei seguenti casi:

- a) Agevolazione concessa sulla base di dati, notizie, dichiarazioni false, inesatte o reticenti verificate a seguito di verifiche e controlli ivi incluse le variazioni della spesa e/o della compagine sociale in assenza di autorizzazione del Soggetto Gestore e non comunicate allo stesso;
- b) Modifiche soggettive ed oggettive operate dal beneficiario e non comunicate al Soggetto Gestore per la valutazione della permanenza dei requisiti;
- c) Destinazione dell'intervento a finalità diverse rispetto a quelle contemplate dal programma ammesso;
- d) Mancato completamento dell'investimento entro 12 mesi dalla data di disposizione del tesoriere così come comunicata dal Soggetto Gestore dopo l'erogazione del beneficio, oppure dalla data di proroga autorizzata di cui all'art.12, comma 2.

- I. Si configura il mancato completamento dell'investimento: se il totale della spesa effettivamente rendicontato e giustificato con idonei giustificativi di spesa, di cui all'art. 12, comma 3 è inferiore al totale dell'investimento concesso.

- e) Fallimento, liquidazione coatta amministrativa o assoggettamento dell'impresa finanziata ad altra procedura concorsuale (ove applicabile);
- f) Rinuncia al finanziamento;
- g) Mancata presentazione delle informazioni ordinarie e straordinarie richieste da Abruzzo Sviluppo e/o Regione Abruzzo entro i termini fissati ed indicati nella comunicazione di Abruzzo Sviluppo;
- h) Cessazione del Soggetto beneficiario prima dell'estinzione del finanziamento;
- i) Cessione del finanziamento a Soggetto terzo;
- j) Luogo di svolgimento del progetto diverso da quello indicato in domanda di agevolazione e non rientri nel territorio di uno dei 33 comuni dell'Area Basso Sangro Trigno della Regione Abruzzo;
- k) Mancato pagamento ratei piano di ammortamento in virtù delle prescrizioni previste all'art.14, comma 5.

2. Nei casi suindicati si avrà la revoca dell'agevolazione con conseguente decadenza dal beneficio.

3. In caso di finanziamento già percepito, il beneficiario sarà tenuto alla restituzione del prestito, al netto della quota capitale delle rate già rimborsate entro 30 giorni dalla notifica della revoca stessa. Sulle somme da restituire saranno calcolati gli interessi di mora, di cui all'art.4, comma 3, dalla data indicata nel

provvedimento di revoca fino alla data dell'effettivo soddisfo.

4. È altresì prevista la restituzione del finanziamento concesso dopo la notifica della lettera di revoca.

5. In caso di rinuncia il beneficiario è tenuto ad inviare una comunicazione, debitamente sottoscritta e munita di fotocopia di documento d'identificazione personale in corso di validità. In caso di rinuncia anticipata, l'importo va restituito entro e non oltre 30 giorni dalla notifica della relativa comunicazione da parte del Soggetto Gestore successiva alla richiesta di rinuncia.

6. I Soggetti di cui al presente articolo dovranno, quale che sia la motivazione per la quale sono incorsi nella revoca, presentare al Soggetto Gestore specifica documentazione che attesti le spese effettivamente sostenute con il finanziamento concesso.

Articolo 16

INFORMATIVA SULLA PRIVACY

resa ai sensi dell'art.12,13 del Regolamento (UE) 2016/679

1. I dati forniti dai richiedenti all'Amministrazione Regionale e ad Abruzzo Sviluppo in relazione al presente Avviso sono raccolti e trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale gli stessi sono resi in conformità con la normativa vigente;
2. Gli obblighi di pubblicazione comportano la possibilità di una diffusione dei dati del finanziamento e dei dati personali, se pertinenti, diversi da quelli sensibili e giudiziari, attraverso il sito istituzionale, anche in relazione a possibili motori di ricerca web;
3. Il trattamento dei dati avverrà nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento (UE) n.679/2016 (GDPR) recepito con il D.Lgs. 101/2018 (Codice Privacy).

Articolo 17

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ai sensi della legge 241/90 e ss.mm. responsabile del procedimento è la Dott.ssa Elena Tiberio, *Responsabile Area Ricerca & Innovazione e Trasferimento tecnologico – Ingegneria finanziaria* di Abruzzo Sviluppo SpA.

Articolo 18

DISPOSIZIONI GENERALI

Tutti gli interventi dovranno essere realizzati nel rispetto della normativa vigente ed in particolare secondo quanto previsto dalla normativa in materia ambientale, dalla normativa in materia di contabilità generale dello Stato e dalla normativa della Unione Europea.

Restano ferme le responsabilità civili, penali, amministrative e contabili dei soggetti beneficiari ammessi a finanziamento.

Tutte le comunicazioni destinate ai beneficiari avverranno a mezzo pec dall'indirizzo startupdote@pec.abruzzosviluppo.it.